

Galimberti: «Il futuro di Varese è in Europa. Con l'Università»

Il rettore dell'Insubria Coen Porisini e Brando Benifei, parlamentare a Strasburgo, al tavolo del centrosinistra

Il futuro di Varese passa attraverso Europa e università: è quanto emerge dall'incontro al Twiggy in cui, a fianco del candidato sindaco di centrosinistra **Davide Galimberti**, si sono schierati l'eurodeputato **Brando Benifei** e il rettore dell'ateneo dell'Insubria **Alberto Coen Porisini**. «Le ultime Amministrazioni cittadine non sono state in grado di coniugare la politica locale con le possibilità offerte dall'Unione europea: ad esempio, Varese non ha voluto o non ha saputo sfruttare le diverse forme di finanziamento promosse da Bruxelles» sottolinea il consigliere comunale **Giampiero Infortuna**, che ha introdotto i relatori davanti a una nutrita platea. Proprio in tal senso va letta la proposta di Galimberti di istituire «uno sportello comunale dedicato ai bandi regionali, per non fare perdere altre occasioni a una città ferma nella quale solo l'U-

niversità dell'Insubria ha saputo portare una ventata di novità». Cogliendo l'assist, Coen Porisini ha evidenziato a sua volta «le notevoli risorse che l'Ue può fornire tanto alle città, quanto agli atenei per i loro progetti di ricerca».

In rappresentanza dell'istituzione comunitaria, l'europarlamentare del Partito democratico **Brando Benifei**: trent'anni appena compiuti, il deputato spezzino è rientrato pochi mesi fa nella speciale classifica di Forbes per i trenta baby-politici più influenti a livello globale. «Tra progetti transfrontalieri, bando Cosme ed Europa Creativa l'Unione offre molteplici possibilità di sviluppo ai suoi territori. In questo i Comuni possono fare molto, indipendentemente dalle scelte strategiche delle rispettive regioni: ritengo dunque fondamentale che un candidato sindaco metta

l'Europa al centro del proprio programma».

A far risaltare ancora di più il ruolo di «Varese in Europa», com'era il titolo dell'iniziativa, potrà essere tra pochi anni la ferrovia Arcisate-Stabio: «Quando i lavori verranno conclusi, la nostra città risulterà persino fisicamente più vicina al continente. Anche per questa ragione sarebbe anacronistico continuare ad ignorare le notevoli opportunità comunitarie» ribadisce Galimberti.

Secondo gli esponenti del Partito democratico, dunque, serve un radicale cambio di passo nella visione politica del capoluogo, «l'unico modo per valorizzare al meglio le nostre eccellenze, come possono essere proprio l'Università dell'Insubria o il Sacro Monte, e al tempo stesso rilanciare la vita della città con la riqualificazione delle aree dismesse» conclude Infortuna.



Benifei, Coer Porisini e Galimberti al Twiggy (foto: Redazione)

